



**REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TESORO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO** il Decreto Legislativo del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA** la Legge Regionale 13 gennaio 2015 n. 3, art. 11, in forza del quale la Regione, a decorrere dall'1 gennaio 2015, applica le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, con modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, articolo 8 lettera e), concernente le funzioni dei Dirigenti preposti ad Aree e Servizi;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 2444 del 5 dicembre 2023, con il quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio Tesoro al Dott. Riccardo Giammanco;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 2597 del 5 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la proroga del precedente contratto individuale di lavoro, decorrente dal 01.12.2023 fino al 30.11.2025, stipulata in data 5 dicembre 2025 tra il Ragioniere Generale ed il Dott. Giammanco Riccardo dal 01.12.2025 fino al 31.12.2025 senza soluzione di continuità;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 2744 del 29 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la proroga di tre mesi del precedente contratto individuale di lavoro, decorrente dal 01.12.2025 fino al 31.12.2025, stipulata in data 24 dicembre 2025 tra il Ragioniere Generale ed il Dott. Giammanco Riccardo dal 01.01.2026 fino al 31.03.2026;
- VISTA** la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2, concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio finanziario gestionale, del Perimetro sanitario e del Piano degli indicatori;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio Tesoro n. 433 del 28.04.2016, con il quale sono stati assunti gli impegni ricorrenti in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., relativi alle quote capitale sul capitolo 900002 "Quota capitale di ammortamento

discendente da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” e alle quote interessi sul capitolo 214903 “Interessi e spese discendenti da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” del bilancio regionale, per i pagamenti delle rate del prestito Investimenti EE.LL. Anno 2015 di originari € 145.000.000,00;

VISTO

il Decreto del Dirigente del Servizio Tesoro n. 147 del 27.02.2019, con il quale all'art. 1 sono stati revocati gli impegni assunti con il D.D.S. n. 433 sopra citato a partire dall'anno 2019 a seguito della Rinegoziazione stipulata in data 18 dicembre 2018 e sono state reimpegnate all'art. 2 in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., tra l'altro, le somme di **€ 3.462.246,45 – quota capitale - sul capitolo 900002** “Quota capitale di ammortamento discendente da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” (Codice gestionale U.4.03.01.04.003) e di **€ 3.557.112,87 – quota interessi - sul capitolo 214903** “Interessi e spese discendenti da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” (Codice gestionale U.1.07.05.04.003) dell'esercizio 2026 del bilancio regionale per il pagamento delle rate del prestito rinegoziato Investimenti EE.LL. anno 2015 di originari € 145.000.000,00;

VISTO

il Piano di Ammortamento costituente parte integrante del Contratto di Prestito relativamente alle rate in scadenza il **30 giugno 2026** ed il **31 dicembre 2026**, dal quale si evince che l'ammontare pagabile per **le quote capitale** è rispettivamente pari a **€ 1.717.678,10** e **€ 1.744.568,35** e per **le quote interessi** è pari a **€ 1.792.001,56** e a **€ 1.765.111,31** per un importo complessivo di **€ 7.019.359,32**;

CONSIDERATO che:

- i superiori importi sono **interamente liquidabili** ai sensi dell'art. 57, commi 1 e 2, del D.Lgs. 118/2011, secondo il quale:
 1. *La liquidazione costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.*
 2. *La liquidazione è una registrazione contabile effettuata quando l'obbligazione diviene effettivamente esigibile, a seguito della acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore e a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite;*
- per quanto sopra scritto, ricorrono le condizioni per liquidare gli importi di cui trattasi nell'ambito degli impegni ricorrenti, assunti per l'esercizio finanziario 2026 con il citato D.D.S. n. 147 del 27.02.2019, ancorché i mandati saranno emessi successivamente al verificarsi del prelievo dal Conto Corrente di Tesoreria;

CONSIDERATO, altresì, che:

- i superiori importi sono **interamente pagabili con emissione del mandato a regolarizzazione** ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., **quando**:

“Il tesoriere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Entro trenta giorni, la regione emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione”;

- per l'emissione dei mandati a regolarizzazione dei sospesi di uscita bisognerà attendere i prelievi da conto corrente che saranno effettuati rispettivamente in data 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2026, con modalità SEPA DIRECT DEBIT (SDD);
- il Paragrafo 6.1 dell'Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 stabilisce che *“La liquidazione consente la puntuale determinazione della somma dovuta al creditore, per una determinata ragione, e deve essere effettuata tempestivamente, al fine di attestare l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui è effettuata. (omissis). La fase della liquidazione presenta una propria autonomia rispetto alla successiva fase dell'ordinazione della spesa. Pertanto, è necessario superare la prassi che prevede, in ogni caso, la contestuale liquidazione ed ordinazione della spesa. Si ribadisce che la liquidazione è registrata quando l'obbligazione è esigibile.”*;
- sono in corso analoghe procedure di liquidazione per ulteriori mutui e, pertanto, al fine della semplificazione dei processi amministrativi e della riduzione dei tempi medi di procedura è necessario anticipare nel tempo la liquidazione, ricorrendone i presupposti di legge;

RITENUTO pertanto di:

- dover liquidare la somma complessiva di € 7.019.359,32 per provvedere al successivo pagamento delle rate di ammortamento al 30.06.2026 e al 31.12.2026 del Prestito in questione;
- di dover emettere, successivamente, i mandati di pagamento a regolarizzazione dei sospesi di uscita che saranno generati, alle scadenze contrattualmente stabilite del 30.06.2026 e 31.12.2026, all'atto dei pagamenti delle Disposizioni di addebito diretto SEPA DIRECT DEBIT (SDD) prodotte da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

E' liquidata la somma di € 7.019.359,32, in favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con Partita IVA 07756511007, a valere sugli impegni di spesa assunti con il citato D.D.S. n. 147 del 27.02.2019, rispettivamente per **€ 3.462.246,45 - quota capitale – sul capitolo 900002** “Quota capitale di ammortamento discendente da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” (Codice gestionale U.4.03.01.04.003) e per **€ 3.557.112,87 – quota interessi – sul capitolo 214903** “Interessi e spese discendenti da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.” (Codice gestionale U.1.07.05.04.003) del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2026.

ARTICOLO 2

Al pagamento delle quote di cui al precedente articolo si provvederà con mandati di pagamento a regolarizzazione dei sospesi di uscita che saranno generati dal prelievo dal conto di Tesoreria, alle scadenze contrattualmente stabilite del 30.06.2026 e 31.12.2026, all'atto dei pagamenti delle Disposizioni di addebito diretto SEPA DIRECT DEBIT (SDD) prodotte da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 15 aprile 2021, n. 9, previa pubblicazione sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii.

Palermo, 11 febbraio 2026

Il Funzionario Direttivo
Giacchino Orlando



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Riccardo Giammanco

F.TO